

ANDREA ZANONI

CONFERENZA STAMPA - Treviso, 7 febbraio 2014

PEDEMONTANA, GUARDIAMOCI DENTRO.

L'europarlamentare Andrea Zanoni indice una Operazione-verità con la rivelazione di sorprendenti elementi della sua inchiesta sull'appalto Pedemontana.

Abbiamo estratto dal tunnel dei misteri dell'appalto sul tratto veneto della Pedemontana alcune gravi occorrenze. Ne parliamo per la prima volta con la stampa consegnando elementi e materiali frutto di una inchiesta realizzata attraverso un non agevole accesso agli atti compiuto dall'europarlamentare Andrea Zanoni.

CONTATTI

Sito web: www.andreazanoni.it

Facebook: <https://www.facebook.com/pages/ANDREA-ZANONI/105697815298>

Twitter: https://twitter.com/Andrea_Zanoni

Youtube: <http://www.youtube.com/user/AndreaZanoniTV>

Flickr: <http://www.flickr.com/photos/78243916@N07/>

Italia:

via Risorgimento, 34

31100 TREVISO

Tel. / Fax +39.0422.591119

info@andreazanoni.it

Bruxelles, Parlamento Europeo:

Bât. Altiero Spinelli

10G154

60, rue Wiertz / Wiertzstraat 60

B-1047 Bruxelles/Brussel

Tel +32.(0)2.2845604

Fax +32.(0)2.2849604

andrea.zanoni@europarl.europa.eu

Ufficio Stampa:

Aldo Torchiano, Politiche Pubbliche

Tel. +39.331.6643575

stampa@politichepubbliche.com

ANDREA ZANONI

CONFERENZA STAMPA - Treviso, 7 febbraio 2014

PEDEMONTANA, GUARDIAMOCI DENTRO.

FACT SHEET

UN EQUIVOCO DI FONDO.

La Pedemontana nasce come un'opera indispensabile a causa dello stato di emergenza nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle **province** di Treviso e Venezia, "considerato che l'eccessivo volume di traffico che si registra giornalmente nella predetta area determina una situazione di rischio ambientale nonché di grave pericolo per la salute fisica e psichica dei cittadini" (Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 luglio 2009). Per questo motivo il 15 agosto 2009 l'Ing. Vernizzi è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza determinatesi. Nasce però su un equivoco: il decreto del 31/7/2009 si riferiva ai **comuni** di Treviso e Vicenza e per ben 4 volte riporta la locuzione "comuni" e mai quella di "province". Anche la proroga dello stato di emergenza del 22 dicembre 2012 si riferisce ai comuni di Treviso e Vicenza. Nella nomina del commissario e nella convenzione invece ci si riferisce sempre alle province, citando anche il decreto del 2009 e anche quello del 2012 nell'atto aggiuntivo.

VIOLAZIONI DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE.

Nella convenzione si ricorda che la **Legge 448 del 1998** ha stabilito che "la costruzione deve assicurare il massimo riutilizzo dei sedimi stradali esistenti e dei corridoi già previsti dagli strumenti urbanistici nonché il massimo servizio, anche attraverso l'apertura di **tratti alla libera percorrenza del traffico locale** per assicurare la massima compatibilità dell'opera con i territori attraversati". Per la Pedemontana, non sarà così.

2

UN SUCCESSO GARANTITO PER IL CONCESSIONARIO, ANCHE IN CASO DI RECESSO.

A termini di convenzione, il concessionario, la **Superstrada Pedemontana Veneta s.r.l.** per revisionare il piano economico, può invocare la causa di forza maggiore, eventi naturali eccezionali, modifiche delle condizioni di mercato, variazioni dei volumi di traffico previsti. Con l'atto aggiuntivo il concessionario può invocare anche la difficoltà nell'accedere ai finanziamenti e addirittura, se non trova l'accordo col concedente, avrà il diritto di recedere a condizioni molto vantaggiose. **In caso di recesso avrà diritto a tutte le spese effettuate, a tutti gli oneri per chiudere i finanziamenti e ad un importo del 10% calcolato sulle opere ancora da realizzare oppure sulla parte del servizio ancora da gestire.** Comunque vada per il concessionario sarà un successo!

UN PRIVILEGIO PER IL CONCESSIONARIO: IL CANONE AGGIUNTIVO ANTICIPATO

Sono corrisposti 436 milioni di euro per i 30 anni, ma vengono versati nei primi 15 anni per circa 29,6 milioni di euro all'anno. A norma della convenzione **si pagano già all'entrata in esercizio** di un solo tratto funzionale della Superstrada. Questo canone annuale aggiuntivo, detto di disponibilità, dovrebbe servire a colmare eventuali ricavi inferiori a quelli preventivati. Se i ricavi però superano quelli preventivati, comunque il concessionario trattiene tutto il maggior importo fino a 2.180.036 euro e per importi superiori restituisce fino a 14.533.575 Euro all'anno. Gli importi eccedenti li restituisce solo al 50% e a condizione che le riserve siano state costituite.

ANDREA ZANONI

CONFERENZA STAMPA - Treviso, 7 febbraio 2014

PEDEMONTANA, GUARDIAMOCI DENTRO.

MINIME GARANZIE RICHIESTE AL CONCESSIONARIO.

La polizza copre appena il 5% dell'importo dei lavori, lasciando scoperti tutti gli altri oneri per circa 500 milioni di euro, indennizzi per gli espropri compresi!

MANO DI VELLUTO PER SANZIONI E PENALI.

Tanto per le sanzioni quanto per le penali è previsto un tetto massimo annuo del 10% del fatturato. Se per due anni consecutivi dovessero essere applicate sanzioni superiori al 10% del fatturato, il concedente avrà la facoltà di sospendere o far decadere la concessione. Non è dato a sapere se si applichino in questo caso le favorevoli condizioni previste per il recesso.

UNA DURATA DELLA CONCESSIONE MOLTO ELASTICA.

I 30 anni della concessione decorrono dalla data di entrata in esercizio della Superstrada, e viene precisato che si intende l'esercizio dell'ultimo lotto funzionale. Il canone aggiuntivo invece si incassa dall'esercizio di qualsiasi tratto funzionale.

FINITA L'ILLUSIONE DELLA GRATUITÀ PER I RESIDENTI DEI COMUNI VICINI.

I residenti nei Comuni entro 21 Km dai caselli potevano contare con la convenzione del 2007 su 21 Km di percorrenza gratuita per 12 anni, uno sconto del 50% dal 13mo al 16mo anno e poi del 25% dal 17mo al 20mo anno. **Con l'atto aggiuntivo nessuno utilizzerà gratis la Superstrada.** Per 14 anni ci sarà uno sconto del 50% e dal 15mo anno al 20mo anno del 25%. Va comunque precisato che per i primi 14 anni saranno esenti dal pagamento del pedaggio i pensionati over 65 e gli studenti under 23.

3

FINITA L'ILLUSIONE DI UNA PEDEMONTANA COSTRUITA IN PROJECT FINANCING SENZA ONERI PER IL PUBBLICO.

L'atto aggiuntivo del 18 dicembre 2013 fa chiarezza sul marketing politico che propagandava l'opera pagata dai privati con i pedaggi. La realtà è che già adesso **il pubblico ci mette quasi metà delle risorse economiche: un miliardo e cinquanta milioni di euro su due miliardi e duecentocinquanta milioni.** Purtroppo potrebbe non essere finita qui, perché la convenzione consentirà al concessionario di richiedere altri fondi pubblici se i flussi di traffico e i relativi pedaggi non cresceranno come previsto dal piano economico finanziario.

PREVISTO UN LASCITO FINALE AL CONCESSIONARIO

Le strutture, i fabbricati, gli impianti e le pertinenze non funzionali all'esercizio della Superstrada restano in proprietà e nella piena disponibilità del Concessionario. l'art. 143 del dlgs 163 prevede questo caso. Infine, dal piano economico finanziario del 2007 si può calcolare che sono previsti 47 milioni di euro di ricavi dalla vendita di inerti. La cava di ghiaia più lunga che si sia mai vista.

ANDREA ZANONI

CONFERENZA STAMPA - Treviso, 7 febbraio 2014

PEDEMONTANA, GUARDIAMOCI DENTRO.

DATI DI SCENARIO DELLA SUPERSTRADA A PEDAGGIO "PEDEMONTANA VENETA"

Convenzione del 21 ottobre 2009.

Atto aggiuntivo del 18 dicembre 2013.

Sviluppo in Km: 95 di asse principale + 48,3 di viabilità di accesso per un totale di 143,3.

DESCRIZIONE		ANNO 2007	ANNO 2013	DIFFERENZA
costo dell'opera	EURO	1.829.000.000	2.258.000.000	+429.000.000
durata	ANNI	39	39	
iva		20%	22%	
fonti di finanziamento				
contributo in conto costruzione	regionale	173.672.000	244.910.000	+71.238.000
contributo in conto costruzione aggiuntivo	statale	-	370.000.000	+370.000.000
TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO ALL'OPERA		173.672.000	614.910.000	+441.238.000
contributo in conto esercizio		436.007.000	436.007.000	-
TOTALE CONTRIBUTI		609.679.000	1.050.917.000	+441.238.000

ANDREA ZANONI

CONFERENZA STAMPA - Treviso, 7 febbraio 2014

PEDEMONTANA, GUARDIAMOCI DENTRO.

INTERROGAZIONI ALL'EUROPARLAMENTO

ANDREA ZANONI ha rivolto le seguenti interrogazioni sulla Pedemontana all'Europarlamento:

Interrogazione su Passante nord con risposta relativa alla Pedemontana, dicembre 2012

Situazione di palese incompatibilità e di violazione del principio di imparzialità dell'azione amministrativa nella Regione Veneto

INTERROGAZIONE

<http://goo.gl/jMuZc0>

RISPOSTA

<http://goo.gl/uC4SEk>

Ottobre 2011 (1ª interrogazione sulla Pedemontana)

Superstrada Pedemontana Veneta e inosservanza della direttiva 2003/4/CE sull'accesso all'informazione in materia ambientale

INTERROGAZIONE

<http://goo.gl/qTZxaT>

RISPOSTA

<http://goo.gl/IpPh5C>

Luglio 2012 (2ª interrogazione sulla Pedemontana)

Superstrada Pedemontana Veneta: possibile violazione delle direttive comunitarie 2003/4/CE, 2000/60/CE, 92/43/CEE, 85/337/CEE e 97/11/CE

INTERROGAZIONE

<http://goo.gl/xdyj1R>

RISPOSTA

<http://goo.gl/avdlts>

Marzo 2013 (3ª interrogazione sulla Pedemontana)

Possibile nuova violazione da parte dell'Italia delle procedure di cui alla direttiva 2004/18/CE, in relazione alla realizzanda opera «Superstrada Pedemontana Veneta»

INTERROGAZIONE

<http://goo.gl/pgyOx5>

RISPOSTA

<http://goo.gl/2Y2rwc>

ANDREA ZANONI

CONFERENZA STAMPA - Treviso, 7 febbraio 2014

PEDEMONTANA, GUARDIAMOCI DENTRO.

ANDREA ZANONI: NOTE BIOGRAFICHE



Nato a Treviso il 26 agosto 1965, candidato nel 2009 da indipendente al Parlamento europeo del quale fa parte dal settembre 2011. Ha aderito al Partito Democratico nel 2013. Al Parlamento europeo è membro della commissione ENVI (Ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare), della commissione EMPL (Occupazione e affari sociali), ed è vice Presidente dell'Intergruppo per il Benessere e la Conservazione degli Animali. Zanoni è presidente della LAC - Lega per l'Abolizione della Caccia del Veneto e dell'associazione ambientalista Paeseambiente.

AL PARLAMENTO EUROPEO PER LA DIFESA DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE PUBBLICA.

Nel dicembre 2012 è stato nominato relatore per il Parlamento europeo della nuova Direttiva sulla Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA) di determinati progetti pubblici e privati (ad esempio autostrade, discariche, cave, ponti, cementifici e inceneritori). Tra le novità che ha introdotto, figura un maggior coinvolgimento dei cittadini, lotta al conflitto d'interessi, monitoraggio degli effetti ambientali dei progetti anche dopo la loro realizzazione, sanzioni e protezione della biodiversità. Ha chiesto alla Commissione europea la verifica della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale di molte grandi opere ed infrastrutture italiane (aeroporti, autostrade, ponti, discariche e altri) sulle quali ci sono molti dubbi ambientali. E' intervenuto con interrogazioni parlamentari, dichiarazioni scritte ed eventi vari nella lotta alla moria di api in Europa avvelenata da sostanze come i neonicotinoidi contenuti in alcuni pesticidi. Da settembre 2011 ha presentato oltre 250 interrogazioni parlamentari alla Commissione europea principalmente riguardanti la tutela dell'ambiente come la qualità dell'aria, dei bacini e delle falde acquifere, nonché denunciato numerose discariche pericolose e promuovendo il ciclo rifiuti zero. Ha chiesto alla Commissione europea e all'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare EFSA di controllare gli effetti di inceneritori e cementifici sulla salute e l'agricoltura. Ha denunciato a Bruxelles l'abuso di pesticidi in agricoltura e partecipato a conferenze ed eventi a favore di un'agricoltura biologica. In commissione Ambiente ha promosso e fatto approvare un'obiezione formale all'autorizzazione del mais OGM della Pioneer in Europa. Ha contribuito attivamente all'approvazione delle relazioni del Parlamento europeo del 2012 sull'uso efficiente delle risorse in Europa e sulla lotta ai cambiamenti climatici.

6

AL PARLAMENTO EUROPEO PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI.

Nell'aprile 2012 è stato relatore del regolamento che vieta il taglio delle pinne di squalo a bordo dei pescherecci, il cosiddetto finning. E' stato tra i promotori della "Dichiarazione scritta sull'introduzione di un limite massimo di 8 ore per il trasporto nell'Unione europea di animali destinati alla macellazione" approvata dal Parlamento europeo il 30 novembre 2011. Ha contribuito con le sue denunce in Europa, al blocco della caccia in deroga in Veneto e in altre regioni italiane

ANDREA ZANONI

CONFERENZA STAMPA - Treviso, 7 febbraio 2014

PEDEMONTANA, GUARDIAMOCI DENTRO.

perché in chiara violazione della Direttiva Ue Uccelli. Ha appoggiato l'iniziativa europea di legge popolare da un milione di firme Stop Vivisection che chiede l'abrogazione della direttiva 2010/63/UE sulla sperimentazione animale denunciando anche alla Commissione europea i problemi tecnici relativi al sistema informatico messo a disposizione dei cittadini. Sulla sperimentazione ha chiesto l'intervento della Commissione europea nei confronti dell'allevamento lager di Green Hill (Montichiari, Brescia). Ha denunciato a Bruxelles le violenze ai cani randagi in tutta Europa (Romania, massacro degli europei di calcio Euro 2012 in Ucraina, perreras spagnole, canili in Sud Italia), innumerevoli casi di caccia illegale e bracconaggio anche a specie protette (Italia, Francia, Cipro, Malta, Romania e Libano). Ha chiesto con interrogazioni, dichiarazioni scritte e interventi in commissione e plenaria, standard migliori per la tutela degli animali da allevamento e si sta adoperando affinché si arrivi ad avere una direttiva europea sugli animali da affezione. Da settembre 2011 ha presentato oltre 250 interrogazioni parlamentari alla Commissione europea denunciando innumerevoli casi di violazione delle norme di tutela degli animali da reddito, animali da affezione e animali selvatici.

ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO.

Ha partecipato ad un centinaio di processi come teste dell'accusa dopo aver segnalato all'autorità giudiziaria bracconieri e persone che maltrattano gli animali (cani, gatti, richiami vivi, ecc.). Ha partecipato a campi antibracconaggio ad Ischia (NA) e sullo Stretto di Messina denunciando decine di bracconieri poi processati e condannati. Da eurodeputato ha partecipato ai campi antibracconaggio a Cipro e Malta.

7

TEMPO LIBERO.

Nel 1992 e nel 1997 ha acquistato due ettari di terreno dove ha realizzato due biotopi con oltre 3.000 piante autoctone, due stagni, installando oltre 100 cassette nido per uccelli selvatici, aree dove nidificano anche specie non comunissime come il Picchio Verde, il Picchio rosso maggiore, il Rigogolo, la Civetta, il Gufo comune, il Gheppio ed il Torcicollo. Ha costruito numerose mangiatoie in legno per l'alimentazione invernale degli uccelli selvatici nei periodi di carenza alimentare.

ADESIONI AD ASSOCIAZIONI.

È socio della LAV - Lega Antivivisezione, LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli, Ente Nazionale Protezione Animali ENPA, Organizzazione Italiana Protezione Animali OIPA, Animalisti Italiani, WWF, Movimento per la Decrescita felice, Italia Nostra, Legambiente, UEPA ed ISDE – Medici per l'ambiente.

ANDREA ZANONI

CONFERENZA STAMPA - Treviso, 7 febbraio 2014

PEDEMONTANA, GUARDIAMOCI DENTRO.

ALLEGATI

- A. Stralci dall'Atto aggiuntivo stipulato il 18 dicembre 2013 tra il Concedente (**Commissario Straordinario Ing. Silvano Vernizzi, emanazione della Regione Veneto**) e il Concessionario (**Superstrada Pedemontana Veneta s.r.l.**), non reso pubblico sino ad oggi e ottenuto dall'Europarlamentare Andrea ZANONI.